

# FONDO PROFESSIONI



## NEWSLETTER

Edizione n.35 — Gennaio 2015

### Magi: “Formazione necessità per gli studi”

Scenari della formazione finanziata, problematiche e prospettive future. Sono questi i temi analizzati ed approfonditi da Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, il quale ha tracciato un bilancio dell'anno concluso con uno sguardo alle nuove sfide.

**D. Presidente, il 2014 si è concluso con l'approvazione della Legge di Stabilità, che conferma il prelievo delle risorse ai Fondi per la CIG anche per i prossimi anni. Cosa ne pensa?**

**R.** Come più volte sottolineato, destinare le risorse versate dagli studi e dalle aziende per la formazione al finanziamento della CIG rappresenta un depotenziamento delle politiche attive per il lavoro. Riteniamo che per l'innovazione, le competenze professionali e la qualità del lavoro nelle organizzazioni sia una scelta penalizzante nel medio-lungo periodo.

**D. Il Fondo che lei presiede come ha vissuto questa fase?**

**R.** Per quanto riguarda Fondoprofessioni, nel 2014 abbiamo pubblicato 2 avvisi, con uno stanziamento di 3,3 milioni di euro, ai quali si aggiungono oltre 400 mila euro impegnati sui conti formativi aggregati. Inoltre, abbiamo proseguito nell'allocazione delle risorse mediante gli avvisi “a sportello” ancora aperti. Per citare un dato su tutti, poi, nell'anno 2014 abbiamo ricevuto circa 2 mila piani formativi a valere sull'avviso 02/14.

Abbiamo, inoltre, raggiunto quota 58 mila studi/aziende iscritti, per un totale di 205 mila dipendenti. Sono dati incoraggianti, malgrado lo scenario in cui ci troviamo ad operare.

**D. Quindi negli studi professionali è elevata la domanda di formazione?**

**R.** Certamente, i dipendenti dei professionisti hanno la necessità di essere costantemente aggiornati, per poter contribuire a migliorare il servizio offerto dallo studio. Quello degli studi professionali è un comparto caratterizzato da continue innovazioni e nuovi obblighi normativi, questo vale indistintamente per i medici, i dentisti,



Massimo Magi, Presidente Fondoprofessioni

i commercialisti, i consulenti del lavoro ecc.

E' proprio per questo che abbiamo riscontrato numeri elevati di richieste per la formazione individuale “a catalogo”, con addirittura 2 mila piani formativi presentati, come già sottolineato.

**D. Quale futuro intravede per i Fondi?**

**R.** Intanto, auspichiamo un cambio di rotta da parte dell'Esecutivo. Solo se la politica ricomincerà a credere nel valore della formazione i Fondi potranno sviluppare a pieno le loro potenzialità. Noi intanto continuiamo a fare il nostro lavoro.

### FOCUS

#### FORMAZIONE “A CATALOGO”

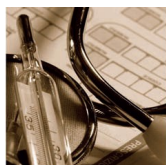
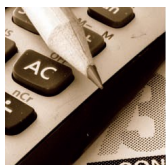
INCREMENTATA LA DISPONIBILITA' PER L'AVVISO 02/14.

CLICCA QUI PER CONSULTARE LE ATTIVITA' FINANZIABILI

### IL COMMENTO

*Raso, vice presidente Fondoprofessioni: “Tramite le risorse erogate puntiamo a garantire un sistema di moderne tutele per i lavoratori e le strutture iscritte”.*

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.35 — Gennaio 2015

## A.F.A., nel 2014 piani per oltre 400 mila euro

“Attraverso i conti formativi aggregati intendiamo favorire una formazione di rete, basata su meccanismi di sussidiarietà, che possa intervenire in maniera concreta sui fabbisogni di migliaia di strutture aderenti e dei loro dipendenti”. Queste le parole di Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni. Il 2014 è stato l'anno dello sviluppo dell'adesione ai conti formativi aggregati, che rappresentano ormai uno dei pilastri dell'attività di Fondoprofessioni. Nello specifico, nell'anno appena concluso, sono stati impegnati oltre 400 mila euro per la realizzazione dei piani formativi finanziati tramite i conti A.F.A.

I conti aggregati prevedono la possibilità di finanziare la realizzazione di un piano formativo, utilizzando l'80% delle somme complessivamente accantonate/in maturazione da parte di più studi/aziende.

Il titolare del conto A.F.A. e della richiesta di contributo è definito Capogruppo. E' responsabilità del Capogruppo, dietro mandato delle strutture aderenti al conto aggregato, gestire i rapporti con il Fondo e gli adempimenti connessi al finanziamento delle attività formative organizzate.

La struttura che aderisce ad un conto A.F.A. e alle iniziative formative previste può beneficiare della formazione del personale senza costi e senza nessun adempimento di tipo burocratico.

“Il meccanismo di A.F.A. punta molto sulla capacità di programmazione e di analisi delle esigenze formative da parte dei Capigruppo dei conti aggregati, che sono chiamati a gestire le somme disponibili massimizzando la soddisfazione delle strutture e favorendo forme di rotazione nella fruizione”. Così ha osservato Rosetta Raso, vice presidente di Fondoprofessioni. Il Capogruppo, quindi, rappresenta la cabina di regia del conto aggregato, anticipando i costi relativi alla realizzazione del piano formativo e ricevendo il contributo da Fondoprofessioni sulla base delle spese sostenute ed opportunamente documentate.

Il Capogruppo potrà presentare un piano formativo solo qualora l'aggregazione, complessivamente, garantisca un versamento annuo il cui 80% sia di almeno 7.500 euro. Tale soglia rappresenta la capacità di contribuzione minima e viene raggiunta, mediamente, con 250/300 dipendenti regolarmente aderenti e versanti.

R.R.

## Sicurezza, rimborsi Ebipro a gonfie vele

Prosegue a ritmo incessante la richiesta dei rimborsi per la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro da parte degli studi professionali italiani.

Da alcuni mesi ormai, Ebipro è subentrato a Fondoprofessioni nel finanziamento della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro a vantaggio delle strutture che applicano il CCNL studi professionali. Si tratta, in ogni caso, di una iniziativa sinergica, che prevede la possibilità di rimborso per le attività formative sulla sicurezza sul lavoro precedentemente riconosciute dal Fondo nell'ambito dei cataloghi relativi alla formazione individuale.

Il rimborso previsto da Ebipro copre il 60% del costo sostenuto per la formazione, percentuale che sale all'80%, qualora lo studio sia aderente anche a Cadiprof e Fondoprofessioni, ovvero all'intero sistema bilaterale del comparto.

“Ad oggi sono stati erogati circa 230 rimborsi per la partecipazione ai corsi da parte di dipendenti e datori di lavoro degli studi— così ha commentato Francesco Monticelli, direttore di Ebipro, che prosegue - I destina-

tari provengono da differenti categorie professionali, in particolare dagli studi commerciali, di consulenza del lavoro e odontoiatrici, con una prevalenza di richieste per la formazione per i lavoratori basso rischio e aggiornamento RSPP”.

Molto soddisfacente, quindi, l'esperienza avviata da Ebipro. Si tratta di un ulteriore tassello che si aggiunge ai servizi previsti dagli enti del sistema bilaterale degli studi professionali. Parallelamente, infatti, crescono e si ampliano le prestazioni di Cadiprof, la cassa di assistenza sanitaria per i lavoratori degli studi professionali, così come le iniziative di Fondoprofessioni in materia di formazione continua.

“La sinergia tra Fondoprofessioni ed Ebipro può contribuire ad estendere le opportunità e i servizi per gli studi professionali. I rimborsi per la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano sicuramente una buona pratica”. Questo il commento di Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

Per informazioni sui rimborsi consultare il sito [www.ebipro.it](http://www.ebipro.it) o contattare il numero 06/5918786.

R.R.